



Atto di accettazione di incarico e dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di astensione per la nomina a Presidente di Commissione, Commissario o a Segretario verbalizzante di gare.

Il sottoscritto FEDERICO BULLO, nato/a BOLOGNA
il 13 / 8 / 1973 cod.fisc. BLLFRL73M13A9446

in relazione alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di **guardiania non armata nell'ambito portuale di Napoli ricadente sotto la giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale - cig 7982833A2E -**, con la presente

DICHIARA

- di accettare la nomina di cui sopra;
- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 3.1, delle Linee guida A.N.AC. n. 5, aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018 - *Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*;
- con riguardo ai commi 2 e 3 dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e, in particolare, all'art. 7 del DPR n. 62/2013, di non versare in una situazione di conflitto di interesse che determina l'obbligo di astensione;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;
- di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio *curriculum vitae* saranno pubblicati sul sito dell'A.d.S.P. MTC e sul portare delle gare, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, **dichiara**, altresì, in conformità a quanto previsto dell'art. 77, commi 4, 5 e 6 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016:

- 1) di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
- 2) di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento;
- 3) di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- 4) di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione.



Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, RGPD), circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che detti dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data 12/10/2020

//

Art. 42 (Conflitto di interessi) – commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62. 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

Art. 77. (Commissione giudicatrice) commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.
5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Art. 51. (Astensione del giudice) del codice di procedura civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. } Non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame ai sensi e per gli effetti degli artt. 42 del decreto legislativo 50/2016) e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici)3 . } di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale4 ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.5 ; } di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge Anticorruzione (L. n. 190/2012) e al D.Lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione giudicatrice della gara in oggetto e di accettarne, in caso di nomina, l'incarico; } di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e alla stazione appaltante conferente l'incarico e ad astenersi dalla funzione.